

Cultura

Emilia-Romagna e Marche



Mirella Freni, voce incantatrice Una mostra celebra il grande soprano

Da martedì nel ridotto del Comunale di Modena gli esordi e la carriera. La figlia Micaela Magiera: «È stata un dono»

di **Stefano Marchetti**

Quella sera del 3 febbraio 1955 a Mirella tremavano le gambe. Era stata scelta per interpretare Micaela nella 'Carmen' di Bizet: aveva studiato, e tanto, si era preparata a puntino insieme al 'suo' Leone, fidanzato e maestro, ma quel debutto per lei era come il primo volo. Per di più quella sera lei avrebbe dovuto calcare proprio il palcoscenico di casa, quello del Teatro Comunale di Modena dove fin da piccola era andata ad assistere alle opere insieme alla nonna, appassionata loggionista. Ad aspettarla in camerino c'era un enorme cesto di fiori con un biglietto, «Siamo tutti con te. Gli amici del loggione». Poi la mamma Gianna le portò un regalo, una vestaglia di seta blu con dettagli giallo oro, i colori di Modena, «con l'augurio che ti segua e ti porti fortuna». Mirella cantò e incantò, per lei fu un trionfo. E tutti sentirono che era nata una stella, **Mirella Freni**.

«Di mia mamma ho sempre ammirato il rigore estremo e la severità che metteva nel suo lavoro. Non si è mai atteggiata a primadonna, ma ha sempre aspirato a raggiungere il miglior risultato possibile», dice **Micaela Magiera**, figlia del grande soprano e del maestro **Leone**, pianista e direttore d'orchestra. Proprio martedì 3 febbraio, anniversario di quei primi applausi, 'debutterà' la nuova **Associazione Mirella Freni** che vuole tutelare e tramandare l'eredità artistica e morale della straordinaria cantante scomparsa sei anni fa. La



Mirella Freni la sera del suo debutto (1955) con la 'Carmen' a Modena, assieme a Leone Magiera, suo fidanzato. A destra in alto, una foto da bambina

prima iniziativa sarà una mostra, 'La realizzazione di un sogno', allestita nel ridotto del Comunale di Modena, oggi intitolato proprio a **Mirella Freni** e al suo 'fratello di latte' **Luciano Pavarotti**: fotografie storiche anche dagli album di famiglia, manifesti, lettere ricostruiranno gli esordi del soprano che poi arrivò a conquistare il mondo in più di 50 anni di carriera, dolcissima Mimì nella 'Bohème', com-

movente Cio Cio San in 'Madama Butterfly', meravigliosa Desdemona nell'*Otello*'.

«**Ero titubante** nel fondare un'associazione ma mi sono resa conto che, come mia madre aveva ricevuto il dono di una voce e di un'arte splendida, anche io dovevo restituire il dono di avere avuto lei come mamma, valorizzando il suo patrimonio artistico e soprattutto etico», spiega Micaela che nel nome porta la memoria di quello storico debutto. La mostra seguirà quindi i passi iniziali di **Mirella Freni** nella lirica, lo studio continuo, i primi concertini, le difficoltà, i sacrifici, l'attesa della prima: «*Carissimo Leone* - scriveva al fidanzato - *oggi tuo zio mi ha detto che appena puoi mi insegni la romanza di Micaela, io non vedo l'ora che arrivi quel giorno*». E poi i preparativi, l'entusiasmo, «*Non sarò vestita da spagnola ma con l'abito celeste fino alle caviglie, camicetta bianca con maniche a sbuffo e una parrucca bionda con le trecce lunghe fino alla vita*». Altre fotografie ci accompagneranno poi nei teatri di mezzo mondo dove



Mirella cantò nella 'Carmen', alla Scala e a Salisburgo, a Verona e al Met di New York. **La mostra** sarà inaugurata martedì alle 17.30 con un intervento del critico **Alberto Mattioli** e resterà aperta fino al 27 febbraio, che era il compleanno del soprano: si potrà visitare nei giorni di spettacolo (tutti gli orari sul sito www.associazionemirella-freni.com). Sabato 21 febbraio, poi, si terrà la prima edizione del **Premio Mirella Freni** che verrà assegnato al soprano **Anna Pirozzi**, durante un concerto con il tenore **Matteo Lippi**, già allievo di Mirella Freni, oggi in grande carriera, e il soprano **Francesca Manzo**, accompagnati al pianoforte da **Federica Cipolli**. «Il premio sarà attribuito un anno a un artista già affermato e l'anno successivo a un emergente - dice **Micaela Magiera** -. Mi piace pensare che la mamma possa continuare a ispirare anche le nuove generazioni di cantanti, portando nel futuro la bellezza e la gioia del canto lirico italiano».

[Domani acquistando una copia del Carlino: 365 giorni di buone notizie per i lettori](#)

La nostra agenda gratis in edicola

Un regalo per i lettori direttamente in edicola. Domani, acquistando una copia del *Carlino*, troverete l'*Agenda QN '365 giorni di buone notizie'*. Non si tratta di una semplice agenda, ma un invito a prendersi cura di sé. È stata pensata per accompagnare i nostri lettori, dall'Emilia-Romagna alle Marche, per il 2026, in un formato pratico (14x19 cm), pur offrendo tutto lo spazio necessario: pagine intere dedicate ai giorni feriali e spazi accorpati per il weekend, perfetti per pianificare i momenti di relax.

Il percorso inizia a febbraio 2026, per proseguire fino a febbraio 2027. Pagina dopo pagi-



L'Agenda '365 giorni di buone notizie'

na, si possono annotare non solo scadenze e appuntamenti, ma anche i pensieri più profondi. Inoltre, ogni settimana si trova una frase speciale, un piccolo spunto di riflessione per affrontare la settimana con lo spirito giusto, e uno spazio dedicato alle piccole gioie quotidiane. È il nostro invito a fermarvi un istante, a respirare e a mettere nero su bianco quel dettaglio, quel sorriso o quel traguardo che ha reso la giornata degna di essere ricordata. Perché ogni giorno, anche il più frenetico, nasconde qualcosa di prezioso che merita di essere custodito. Da domani, l'agenda vi attende in edicola.



Qui con Luciano Pavarotti e Nicolaj Ghiurov. A destra i due artisti insieme all'inaugurazione del teatro comunale di Modena, nel 1998

